

19 MAGGIO 2015

TROIA SUCCESSO DI PUBBLICO PER L'INIZIATIVE ALLESTITA DALLE SCUOLE «VIRGILIO» E «SALANDRA»

Alla «festa della continuità» i veri vincitori sono i bambini

ANTONIO MONACO

● **TROIA.** Successo di pubblico per la prima edizione della «festa della continuità» organizzata dai due istituti comprensivi di Troia. «Si è trattato di una bella serata, con una grande partecipazione di pubblico» afferma Pasquale Trivisonne, dirigente scolastico dell'istituto Salandra «che ha messo al centro dell'interesse dei partecipanti la valorizzazione di uno dei prodotti tipici: il grano». Madrina della serata è stata Carmen Lamacchia dell'università di Foggia, che da poco ha brevettato un metodo scientifico innovativo che consente di modificare le proteine del glutine nel frumento in modo che non scatenino la reazione di intolleranza nei soggetti celiaci.

Nella cornice della cattedrale di Troia, gli alunni e le alunne degli istituti «Virgilio» e «Salandra», coordinati dalla maestra Deodata Leonetti coreografa e ballerina, hanno allestito balli tradizionali e di grande effetto scenico. L'iniziativa ha chiuso un percorso di educazione alimentare che ha coinvolto

anche le famiglie degli alunni, ed è stata resa possibile grazie al contributo volontario di diverse aziende del territorio, della Pro Loco e ad un finanziamento erogato dall'amministrazione comunale.

«Abbiamo messo in rete le aziende del territorio, la Pro Loco di Troia, le scuole, l'amministrazione comunale, le famiglie» aggiunge la preside della scuola «Virgilio», Maria Michela Ciampi «e i risultati si sono visti tutti». Si replica il 4 giugno nel cortile dell'istituto «Salandra» dove i bambini della scuola dell'infanzia e gli scolari della elementare esporranno i lavori realizzati che renderanno più accoglienti i loro ambienti di apprendimento. Una vera e propria mostra d'arte, con opere su tela realizzate dai bambini, coordinati dalla maestra Antonella Vocale, artista sannicandrese. «L'idea è quella di rendere i bambini protagonisti della progettazione dei loro ambienti scolastici» chiarisce Pasquale Trivisonne «in modo da abbattere i «muri» che spesso non favoriscono i processi di insegnamento e apprendimento».

TROIA La piazza e un momento dello spettacolo

